



Comune di Stezzano



Stezzano per tutti

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

L. 41 del 28/02/1986 e s.m.i.

luglio 2024



verso il nuovo PEBA

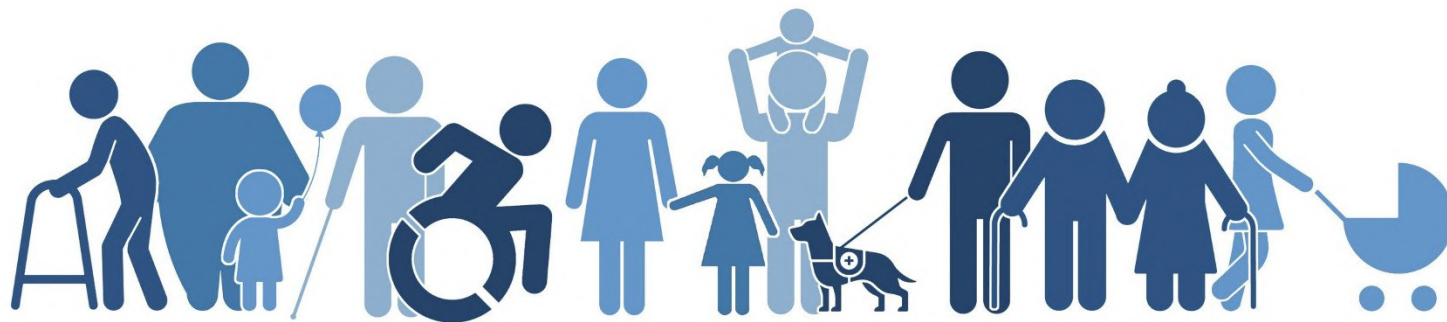


Il P.E.B.A., **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**, è uno strumento di pianificazione e monitoraggio finalizzato a migliorare il livello di accessibilità e fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici per tutti i cittadini.

È stato introdotto nel 1986, con l'articolo 32 comma 21 della legge n. 41, e poi integrato con l'articolo 24 comma 9 della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani.

Il PEBA è volto a **rilevare e classificare le barriere architettoniche** presenti nei principali edifici pubblici e negli spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, ecc.).

Il PEBA ha anche lo scopo di individuare **proposte progettuali standard** per l'eliminazione delle barriere presenti: in forma tipologica, comprensive di una stima dei costi, articolate per priorità di intervento.

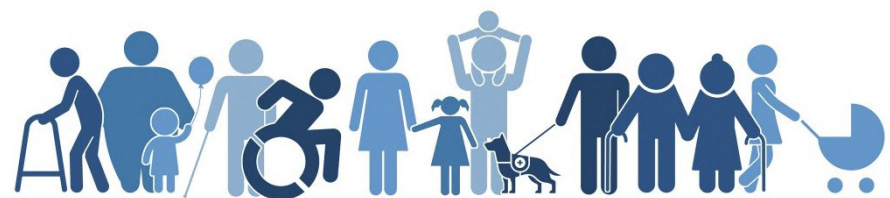


che cos'è il PEBA

I destinatari del PEBA sono le **persone con disabilità fisica, sensoriale e/o cognitiva**, gli **anziani**, i **bambini**, i genitori con passeggini e le **altre fasce “vulnerabili” della popolazione**, quali ad esempio i cardiopatici, le persone affette da malattie croniche, con problemi di obesità o convalescenti, in generale chiunque si possa trovare in difficoltà nel relazionarsi con uno spazio urbano o un servizio pubblico, che per definizione è rivolto a tutti i cittadini.

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, i prodotti e i servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità o esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, **esercitando i propri diritti e partecipando pienamente alla vita sociale**.

Nel corso della vita qualsiasi individuo può ritrovarsi ad affrontare condizioni temporanee di inabilità: gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche vanno a **beneficio di tutti i cittadini**.



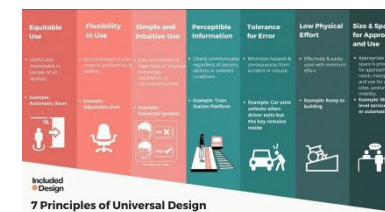
a chi è rivolto?

I principali riferimenti legislativi e principi normativi del PEBA sono:

- La **Costituzione Italiana** (articolo 3)
- La **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità (art. 2)
- La **Legge 41/1986** (art. 32, comma 21)
- La **Legge 104/1992** (art. 24, comma 9)
- La **Legge della Regione Lombardia** n. 6 del 20/02/1989
- Le **Linee guida Regione Lombardia** (DGR n. XI/5555 del 23/11/2021)
- L'approccio progettuale **Universal Design/Design for All**
- La recente **UNI CEI EN 17210:2021**



UNITED NATIONS



riferimenti

➤ Una Città per tutti

un “*Piano per l’accessibilità e fruibilità dell’ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale*”, che accomuna il requisito di accessibilità e inclusione a quello di fruibilità e benessere/comfort, legati alla sostenibilità ambientale secondo l’approccio Design for All.

➤ Un Piano per un ambiente accessibile, fruibile e inclusivo

uno strumento operativo flessibile per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

➤ Un Piano condiviso e partecipato

attraverso il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (soggetti istituzionali, associazioni, progettisti, privati cittadini) nelle principali fasi del processo formativo.

➤ Un Piano interdisciplinare e integrato

con un approccio multisettoriale volto a mettere in relazione differenti conoscenze, esperienze e modi di vedere la città.

➤ Un Piano digitalizzato, dinamico e monitorato

per agevolare la consultazione pubblica; facilitare il monitoraggio e l’aggiornamento; rilevare le barriere e definire interventi e soluzioni (georeferenziato); gestire le priorità e i tempi degli interventi; coordinare il Piano altri Piani Comunali (per es. Piano di Manutenzione, Piano Mobilità, Piano delle Emergenze, Piano dei Servizi, ecc.).



principi

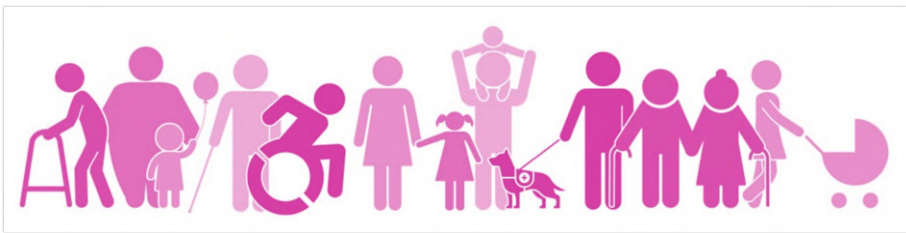
- Migliorare l'**accessibilità** e la **sicurezza** dei servizi pubblici e degli spazi urbani, con una programmazione degli interventi nell'arco temporale di 3/5 anni.
- Favorire la **mobilità**, la sicurezza e l'integrazione sociale, valorizzando gli spazi e le attrezzature collettive attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità in un'ottica di inclusione sociale.
- Fornire specifiche indicazioni progettuali per favorire l'accessibilità, l'**inclusione sociale** e spaziale delle persone vulnerabili (disabili, anziani, bambini, ecc.).
- Prevedere il **coinvolgimento attivo** di portatori di interesse e cittadini.
- **Analizzare** lo stato di fatto e **monitorare** gli interventi programmati e attuati, anche per analizzare gli effetti delle soluzioni adottate e migliorarne l'efficacia.
- **Coordinare soluzioni e interventi**, ottimizzando i costi e pianificandoli in un quadro temporale di medio periodo.
- Progettare l'accessibilità urbana come un **sistema complesso e integrato**, proponendo interventi correlati e non a "macchia di leopardo".



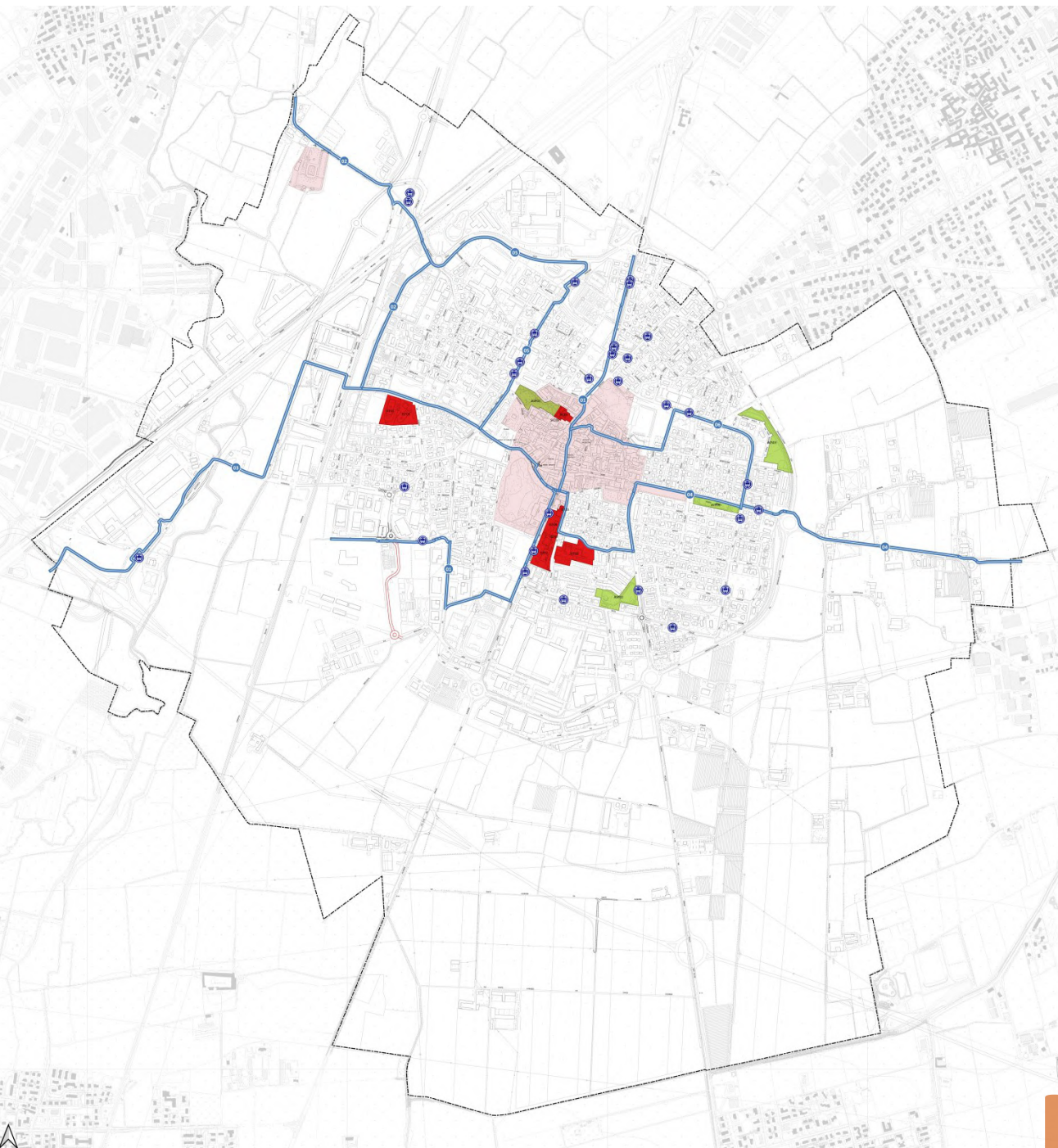
obiettivi

L'elaborazione del PEBA si struttura nelle seguenti fasi:

- Fase Preliminare - Costruzione degli strumenti e processo di partecipazione
- Fase A - Definizione delle strategie e degli obiettivi
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione delle soluzioni progettuali
- Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi
- Fase Finale - Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione/attuazione



struttura



La mappa individua i servizi, le attrezzature e i percorsi urbani oggetto del PEBA:

- i principali edifici pubblici
- i principali parchi pubblici
- i principali percorsi urbani
- le fermate del trasporto pubblico locale

mappatura

Per ciascuno dei servizi individuati, la scheda di rilievo acquisisce dati e informazioni in relazione a 8 ambiti tematici:

- accessibilità e raggiungibilità: *ad es. sono presenti parcheggi riservati? hanno caratteristiche adeguate?*
- accesso all'edificio/parco: *ad es. l'accesso è facilmente individuabile? sono presenti ostacoli e/o dislivelli?*
- atrio/ingresso/reception: *ad es. gli spazi sono adeguati per tutti gli utenti e/o privi di ostacoli?*
- collegamenti verticali: *ad es. gli ascensori sono adeguati? sono presenti servoscale/montascale?*
- collegamenti e distribuzione orizzontale: *ad es. i percorsi sono privi di ostacoli? gli spazi hanno dimensioni adeguate?*
- servizi igienici dedicati: *ad es. sono presenti bagni riservati?*
- segnaletica dedicata: *ad es. sono presenti cartelli e indicazioni? rispettano gli standard di inclusività?*
- sicurezza: *ad es. percorsi e disimpegni sono dotati di segnaletica e/o dispositivi di sicurezza?*

User Group	Infants and Children (up to 8 years old)	Expectant Mothers	Older Persons (more than 50 years old)	Hearing Impaired Persons	Visually Impaired Persons	Physically Injured Persons (upper and lower body)	Wheelchair Users
Special Characteristics Requiring Attention							
Poor or Inability in using Lower Extremities							
Limitations of Stamina							
Limitations of Strength							
Vertically and Horizontally Challenged (in terms of height and weight)							
Require Physical Assistance or Supervision							
Require Family-Friendly Facilities							
Use of Movement Aids							
Others			Increased visits to toilets		Use of walking cane to detect obstructions		

User Group	Infants and Children (up to 8 years old)	Expectant Mothers	Older Persons (more than 50 years old)	Hearing Impaired Persons	Visually Impaired Persons	Physically Injured Persons (upper and lower body)	Wheelchair Users
Special Characteristics Requiring Attention							
Difficulty in Interpreting Information							
Poor or Complete Degradation of Sight							
Poor or Complete Degradation of Hearing							
Prevalence of Poor Balance							
Prevalence of Poor Coordination and Orientation							
Poor or Inability in Handling and Fingering							
Poor or Inability in using Upper Extremities							

analisi e valutazione

Sulla base delle criticità emerse, il piano formula un **giudizio di sintesi** sul livello di accessibilità di ciascun servizio oggetto di rilievo, complessivo e articolato per ogni categoria di disabilità (motoria, visiva, uditiva, cognitiva).

Sulla base del lavoro di analisi e valutazione, il piano definisce indirizzi di **sintesi e programmazione**:

- una serie di indicazioni di intervento e soluzioni progettuali standard per ogni servizio
- delle priorità di intervento in base alle risorse disponibili.

Le indicazioni di intervento fornite dal PEBA saranno corredate da un **abaco** di soluzioni progettuali standard che, per ciascuna tipologia di criticità individuata, definirà soluzioni progettuali tipo, principali riferimenti normativi, prescrizioni e livelli prestazionali minimi, schemi grafici ed esempi di riferimento.



sintesi e programmazione

A seguito dell'adozione del PEBA, l'Amministrazione Comunale potrà costituire un team tecnico-amministrativo deputato all'attuazione del PEBA, che prevede tre fasi.

- **programmazione degli interventi**, definita sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal piano, da integrare con valutazioni economiche e amministrative (rif. Piano Triennale delle Opere Pubbliche)
- **realizzazione degli interventi**: reperimento delle risorse, progettazione e affidamento, verifica, divulgazione e promozione
- **monitoraggio** dell'attuazione del piano, attraverso un report annuale su: interventi effettuati, risorse stanziare, eventuali criticità riscontrare, eventuali necessità di eventuali correzioni in corso di avanzamento.



attuazione e monitoraggio